

Testo della dichiarazione inviata da Antonio Riva ai carabinieri.

Al maresciallo dei Carabinieri di Gazzaniga- Bergamo

Al comando dei Carabinieri di Bergamo

e per conoscenza

Al distretto militare di Monza

Al Capo di Gabinetto del Ministro della Difesa

Al Presidente del Consiglio dei Ministri

Alle commissioni difesa del Senato e della Camera

Al Capo dello stato.

Io sottoscritto, Antonio Riva, nato a Gazzaniga, Bergamo, il 16 giugno 1949, residente a Vertova (Bergamo) in via San Rocco 39, iscritto alle liste di leva presso il distretto militare di Monza

d i c h i a r o

di non essermi presentato spontaneamente per prestare il servizio militare per motivi di coscienza.

Mi dichiaro pertanto obiettore di coscienza, pienamente solidale con quanti prima di me hanno pagato di persona con mesi e con anni di prigione la loro convinzione politica, morale o religiosa.

Penso che la società italiana abbia estremo bisogno di persone che dedichino la propria vita al servizio comunitario, con progetti ben precisi per lo sviluppo delle zone depresse, con idee chiare, non pietistiche, per un lavoro assieme alle categorie più sfruttate dal sistema: i malati mentali, gli invalidi, i disadattati, i terremotati, i baraccati; con coloro che generalmente vengono considerati individui da emarginare; il servizio militare mi impedisce di svolgere questo servizio civile.

Dichiaro inoltre che intendo consegnarmi entro breve tempo, spontaneamente, alle autorità militari, precisando in modo più completo la mia decisione.

in fede

antonio riva.

Addi 4 marzo 1970